

Il ruolo del Sindaco nella protezione civile

Le novità introdotte dalla L.100/2012 e
dalla Dir. PCM 9/11/2012

Il ruolo del Sindaco I Autorità

Ai sensi della L.225/92 **il Sindaco è Autorità Comunale di protezione civile:**

art. 15: ... assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

Il ruolo del Sindaco I Autorità

Ai sensi della Legge regionale 16/2004

art. 2 - **(Funzioni dei comuni singoli o associati)**

comma 1:

Al verificarsi di una situazione di emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari....., dandone immediata comunicazione alla Provincia e alla Regione.

Il ruolo del Sindaco I Autorità

Ai sensi della Legge regionale 16/2004

art. 2 - **(Funzioni dei comuni singoli o associati)**

comma 2 - I comuni:

- devono avere una struttura di protezione civile, coordinata dal Sindaco
- provvedono alle attività di prevenzione dei rischi
- si dotano di piani comunali o intercomunali di emergenza
- attivano i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi tecnici urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza
- curano la raccolta dei dati e l'istruttoria delle richieste di risarcimento per i danni

Il ruolo del Sindaco I Pianificazione

La L.100/2012, art.3, c.6; e art. 15, c.3/bis e c.3/ter; introduce l'**obbligo** per il comune di predisporre ed aggiornare con costanza il **piano di emergenza comunale** e di **approvarlo con delibera del consiglio comunale**; il piano di emergenza dovrà essere **coordinato con gli strumenti di pianificazione territoriale** (PGT, PTCP, PTR).

Pianificazione di emergenza in Provincia di PAVIA

(aggiornato al 7.03.2013)

Totale Comuni	190
Comuni con piano di emergenza	85
Comuni senza piano di emergenza	105
Comuni con piano pre-2000	0

ANNO BANDO	COMUNI FINANZIATI	FONDI EROGATI
2011	61	249.836,96 €
2008	23	88.000,00 €
2000	10	27.000.000 Lit.

Il ruolo del Sindaco I Pianificazione

Anche gli «**eventi a rilevante impatto locale**» (sagre, feste, manifestazioni sportive, ...), introdotti dalla Dir. PCM del 9/11/2012 dovranno essere previsti ed analizzati nel piano di emergenza comunale, per consentire l'impiego del volontariato.

Il ruolo del Sindaco I Informazione

La L.265/1999 trasferisce al Sindaco il **dovere di informare la popolazione** sui rischi presenti sul territorio, sia **in normalità che durante l'emergenza.**

Il piano di emergenza comunale diventa ancora di più un **documento pubblico**, che **DEVE** essere conosciuto dall'amministrazione, dal volontariato di p.c. e dalla popolazione.

Il ruolo del Sindaco I

Volontariato

E' ritenuto volontariato di protezione civile il servizio reso dai cittadini in modo continuativo, senza fini di lucro, attraverso prestazioni personali, volontarie e gratuite, svolte sul territorio esclusivamente per tramite di un Organizzazione riconosciuta, che persegue finalità di protezione civile.

(L. 266/1991, L. 225/92, DPR 194/2001, L.R. 16/2004, L.R. 1/2008 e R.R. 9/2010)

Il volontariato di protezione civile, ai sensi di legge, concorre al *Sistema Nazionale di Protezione Civile* ed è gestito e coordinato sul territorio dalla Provincia e dalla Regione.

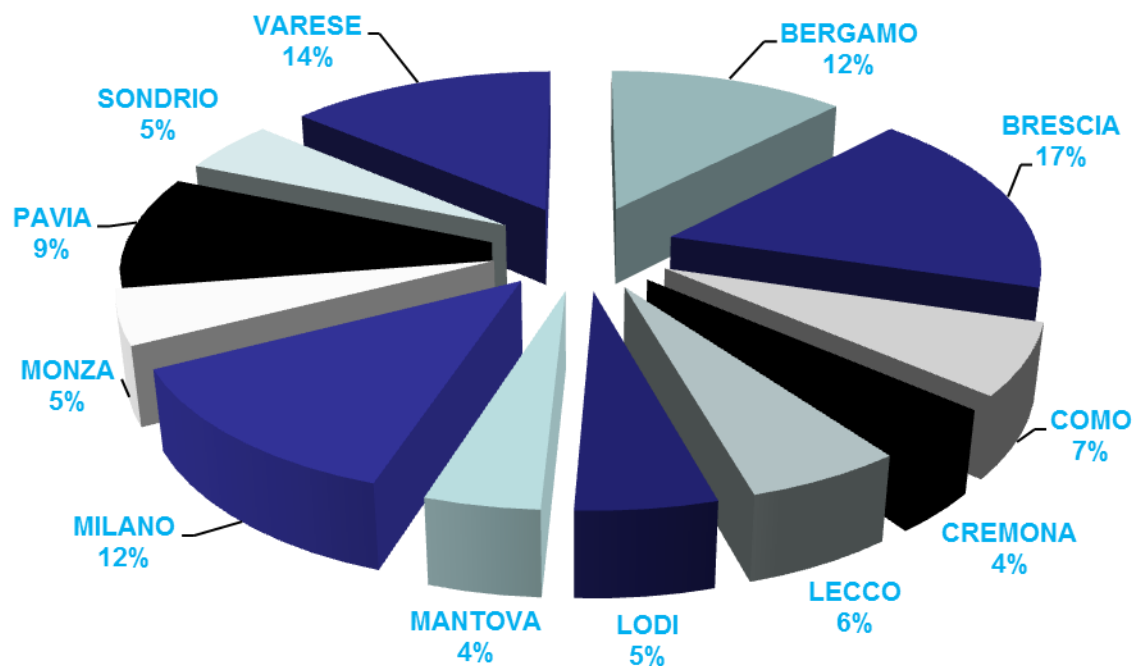
Il Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, può disporre del volontariato di protezione civile per le attività di previsione, prevenzione, soccorso, per la ricerca di persone disperse e per gli eventi a rilevante impatto locale nel proprio territorio.

(Eventi di Tipologia A – art.2, L. 225/92)

La Regione Lombardia può contare su **871** Organizzazioni iscritte:

- **539** Gruppi Comunali e
- **332** Associazioni L. 266/1991

e **24.713** volontari.



Organizzazioni di volontariato in Regione Lombardia - dati aggiornati al 26/06/2013

PROVINCIA	totale organizzazioni	totale volontari	totale gruppi	volontari gruppi		totale associazioni	volontari associazioni	
				totale	operativi		totale	operativi
BERGAMO	107	4628	56	1490	1458	51	3138	3045
BRESCIA	150	4425	65	1592	1513	85	2833	2720
COMO	57	1579	34	716	683	23	863	835
CREMONA	31	716	13	339	319	18	377	355
LECCO	49	1736	40	1139	1116	9	597	589
LODI	44	719	40	622	596	4	97	93
MANTOVA	35	1065	7	156	148	28	909	776
MILANO	111	2998	65	1958	1831	46	1040	975
MONZA E BRIANZA	43	1026	25	587	569	18	439	418
PAVIA	80	1597	64	1215	1185	16	382	376
SONDRIO	46	1509	36	734	718	10	775	770
VARESE	118	2715	94	1801	1728	24	914	873
totali	871	24713	539	12349	11864	332	12364	11825

La Direttiva P.C.M. del 9.11.2012

Viene **riordinato il sistema di attivazione del volontariato** (oltre allo Stato anche le Regioni) e vengono meglio definiti gli ambiti di impiego del volontariato (emergenza, esercitazione, eventi locali, ricerca dispersi).

Dal 1 agosto 2013 è in vigore il **nuovo sistema di attivazione** e concessione dei benefici di legge.

DGR X/581 del 2 agosto 2013 recepisce la Dir. PCM DDS 7626 del 7 agosto 2013 introduce le nuove modalità operative.

La Direttiva P.C.M. del 9.11.2012

Dal 1 agosto 2013 la **concessione dei benefici di legge** è responsabilità (ed onere) delle regioni.

La **richiesta di attivazione**, preventiva, deve essere rivolta alla regione; l'attestazione della presenza è in capo a regione, province, autorità locali e strutture preposte.

Negli **eventi locali** l'impiego è consentito a patto che vi sia un piano di emergenza che ne preveda gli scenari di attivazione, che sia definito il ruolo e la struttura di comando, vi sia compartecipazione alle spese dei privati che ne hanno benefici economici.

Nella **ricerca dispersi**, ci deve essere un'autorità preposta che gestisca le operazioni e la richiesta di impiego deve essere preventiva. Sono in corso ulteriori approfondimenti.